ANIA trends

Newsletter Bilanci, Borsa e Solvency II

Bilanci & IFRS

Aggiornamento sulla fase 2 del progetto "Insurance Contracts"

Obiettivo di questo numero della newsletter è fornire un aggiornamento sul progetto "Insurance Contracts" alla luce di quanto emerso nelle riunioni dello IASB (www.iasb.org), talvolta congiunte con il FASB (www.fasb.org), che si sono tenute negli ultimi due mesi. A tal proposito, si ricorda che sul progetto in esame i due Boards hanno deciso di collaborare tra loro al fine di garantire standard contabili comuni.
Alla fine di maggio, lo IASB e il FASB sembrerebbero avere raggiunto l'accordo su: ambito di applicazione dello standard, definizione di contratto assicurativo, obiettivo e approccio per "building blocks" nella determinazione delle riserve tecniche e esclusione di rilevazione di utili all'emissione del contratto.
Sono, tuttavia, ancora molti i temi sui quali, invece, i due Boards (ma in alcuni casi anche i membri stessi di ciascun Board) hanno opinioni non allineate. Ad esempio, pur condividendo che la passività assicurativa debba essere definita considerando una media ponderata/probabilistica, non distorta e attualizzata, dei flussi di cassa futuri necessari a garantire l'adempimento del contratto da parte dell'assicuratore, non è stato trovato un accordo sulle modalità di determinazione delle componenti aggiuntive.
Lo IASB sembrerebbe orientato nel prevedere due componenti: un "risk adjustment" che rifletta l'incertezza relativa agli importi e alla tempistica dei flussi di cassa futuri e un "residual margin" che contenga eventuali utili emergenti all'emissione del contratto. Il FASB, invece, si è espresso a favore di un "composite margin" che incorpori entrambi.
Di seguito vengono sintetizzate alcune delle principali decisioni preliminari prese dai Boards:

"Risk adjustment": i Boards hanno concordato che l'obiettivo del risk adjustment "is to reflect the maximum amount that an insurer would rationally pay to be relieved of the risk, taking into consideration that the amount of benefits and claim costs actually paid may exceed the amount expected to be paid", catturando il livello di incertezza delle passività assicurative ponendosi nella prospettiva dell'assicuratore e non dei partecipanti al mercato. E' stato inoltre deciso di limitare il "range" di possibili tecniche di misurazione del margine.

"Composite margin": i Boards hanno discusso su come ammortizzare il "composite margin" e hanno valutato l'applicazione di due possibili fattori: "the insurer's exposure from the provision of insurance coverage" e "the insurer's exposure from uncertainties related to future cash flows". Questi fattori dovrebbero essere implementati utilizzando la formula:

$$\frac{\text{(Premium allocated to current period + Current period claims and benefits)}}{\text{(Total contract premium + Total claims and benefits)}}$$

"Level of measurement": i Boards hanno deciso che: la misurazione di ogni risk adjustment dovrebbe avvenire a livello di portafoglio. Sia il residual che il composite margin dovrebbero essere determinati a livello di generazione, raggruppando i contratti assicurativi per portafoglio e all'interno dello stesso portafoglio per "date of inception of the contract" e per "length (or life) of the contract".

"Unbundling": i Boards hanno discusso in merito ad un possibile principio guida per l'unbundling, costruito intorno alla nozione di "interdipendenza significativa". Lo Staff dovrà lavorare sul principio proposto nonché spiegare più chiaramente come valutare la significatività dell'interdipendenza.

ANIA Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici

Periodico Ania **Direzione Economia e Finanza**
A cura di: **Angelo Doni – Giorgia Esposito – Giammaria Famiglietti – Dario Focarelli – Antonio Nicelli – Roberto Signorini**
Anno V – Numero 7 – Giugno 2010